

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.03.2013

Interventi dei Sigg.ri Consiglieri:

Progetto definitivo di variante parziale n.23 al P.R.G.C., ai sensi dell'art.17, 7° comma. L.R. 56/77 e s.m.i. – controdeduzioni alle osservazioni presentate ed approvazione.

Presidente

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno: Progetto definitivo di variante parziale n.234 al P.R.G.C., ai sensi art.17 7° comma, L.R. 56/77 e s.mi.i. Controdeduzioni alle osservazioni presentate ed approvazione.

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Si tratta della variante parziale la variante 23, è passato qualche mese fa il progetto preliminare, voi sapete che tutte le varianti parziali dopo un periodo di pubblicazione per l'accoglimento delle osservazioni, sia quelle dei privati che di quelle degli enti preposti, in questo caso sulla parte ambientale anche la Regione, L'Arpa, la Provincia eccetera, vengono poi portate al voto in consiglio comunale per essere votate le controdeduzioni e subito dopo votato il progetto definitivo. È stata portata nella penultima commissione, sono state spiegate e commentate ai commissari quelle che erano le osservazioni e le controdeduzioni. Cosa vogliamo fare, vogliamo illustrarle tutte? Sette sono delle semplici modifiche all'art. 17 comma 8 che voi sapete non hanno nessuna valenza urbanistica ma solo delle correzioni e aggiustamenti. Se volete possiamo citare anche quelle, se no passiamo direttamente alle altre, o le guardiamo tutte, ditemi voi... Se avete sotto mano l'elenco delle osservazioni io tralascerei la 1, la 3 e la 4, la 6, la 9, la 12 e la 14. Mi spiego, come ho già detto sono solo delle modifiche all'art.17 comma 8, quindi sono assolutamente ininfluenti, se invece volete trattarne qualcuna me lo dite, e mi soffermerei sulle altre. Incomincerei dalla 2, se siete d'accordo.

Presidente

Sentiamo la risposta di ogni capogruppo così riusciamo a capire bene . Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti.

Consigliera Vassalotti

Rispondo io al posto del mio capogruppo che è assente, va bene.

Presidente

Capogruppo Salerno ... Prego consigliera Mensa

Consigliera Mensa

Mi adeguo

Presidente

Consigliere Beretta

Consigliere Beretta

Ritengo che la discussione sulle osservazioni meramente formali di correzione sia completamente inutile, quindi andiamo avanti su quelle sostanziali.

Sindaco

Il pubblico non lo sa. L'art. 17 comma 8 sono delle piccole modifiche che sono assolutamente ininfluenti sul Piano Regolatore, delle correzioni o dei piccoli reliquati, due, tre, quattro metri che viene corretto un perimetro.

Presidente

Vorrei solo sentire il capigruppo Gallino

Consigliere Gallino

D'accordo.

Presidente

Capogruppo Mastroianni...

Consigliere Mastroianni

Si d'accordo anch'io.

Sindaco

Io Passerei con la 2 che è un'osservazione riferita a Coaloa Carmen e Longo Roberto, in via San Rocco. Si richiede la modifica alla normativa alla scheda in oggetto - ci sono delle sintesi sia per la richiesta che per la risposta - non c'è tutta l'osservazione da leggere. Si richiede una modifica alla scheda in oggetto che consenta di costruire a una distanza di tre metri dalla nuova viabilità pubblica mantenendo inalterata la distanza dai fabbricati limitrofi. Se vi ricordate in una variante passata, in via San Rocco davanti a via Genova, dall'altra parte della strada, nasce una strada nuova che collega via San Rocco con quel parcheggio dietro dove ci sono i giardini, vicino all'area mercatale. Nasceva quella strada nuova di collegamento a senso unico; per fare quella strada, il costruttore, il proprietario, non ha più poi la distanza per realizzare l'edificio, non ha più i cinque metri e allora ci fa l'osservazione di poter stare nei tre metri. Visto che ci dismette per realizzare questa strada, si ritiene di accogliere questa osservazione e gli si consente di derogare di due metri in questo caso come distanza dalla recinzione.

Passiamo alla 5. La 5 è stata fatta, vi leggo tutti i proponenti, dal comitato Tetti Valfrè, Pro Natura, WWF Piemonte e alle d'Aosta. Vi faccio una sintesi dell'osservazione che è molto lunga e abbastanza poco articolata. Si richiede e si propone lo stralcio di parte di variante 23 riguardante la sanatoria del Crossodromo di Tetti Valfrè e l'eventuale convocazione della conferenza dei servizi da indicazione della legge urbanistica regionale. Si chiede inoltre la sospensione di tutte le attività motoristiche e la restituzione dell'area all'uso previsto dal vigente P.R.G.C.

Io vi leggo man mano le risposte, perché se no diventa incomprensibile la risposta. Riguarda questa parte, per quanto concerne la richiesta di stralcio della variante 23 del Crossodromo di Tetti Valfrè, si ritiene di non accogliere la proposta in quanto trattasi di impianto esistente autorizzato sul quale si intende consentire l'attività competitiva, c'è la variante in corso come richiesto dal proponente, così come non si prevede di disporre la conferenza dei servizi

in quanto la procedura della Legge Regionale 56 del 77 non sono previste le conferenze dei servivi per le varianti parziali.

Torniamo all'osservazione: successivamente l'osservazione viene declinata per singoli argomenti e si è cercato di capire gli argomenti. Punto a) la relazione di verifica di compatibilità acustica e sue integrazioni circa l'area destinata a gare motoristiche, attualmente utilizzata per scopi amatoriali su spazi che il P.R.G.C. destina ad attività agricole. La verifica delle modalità di condizione dei rilievi fonometrici per la classificazione acustica e dei monitoraggi prescritti, la verifica della distanza dell'impianto dai ricettori più vicini, la verifica della disciplina sulle attività motoristiche. Leggiamo la risposta tecnica.

Nel confermare che nella situazione attuale la pista è dedicata all'attività motoristica in cui sono ammessi solo utilizzi amatoriali pure in aree agricole dove il PRGC vigente consente anche le attività sportive, le condizioni dell'impatto acustico, così come verificato dalle indagini svolte, confermano la classificazione in atto classe 3. Conseguentemente la zonizzazione acustica attribuita in variante all'area occupata dalla pista, sarà pari alla classe 4 e a tale livello dovranno attenersi gli utilizzatori dell'impianto stante riscontrate verifiche fonometriche realizzate in occasione di apposite simulazioni di gara che hanno confortato tale scelta, operata anche in considerazione del tipo di mezzi che possono essere utilizzati sul circuito. In proposito il piano di monitoraggio acustico di fatto accoglie l'osservazione prodotta in quanto prevede che venga seguita con le modalità del DPCM 14.11.97 su richiesta dell'amministrazione comunale, in concomitanza di specifici eventi con rilevamenti di almeno una postazione in prossimità del circuito e una presso i ricettori più vicini la cui distanza si è verificata essere pari a circa 300 metri.

Parte b) Le norme di attuazione in ordine alla capacità edificatoria concessa, al recupero della destinazione agricola successivamente al possibile abbandono della destinazione sportiva, all'efficacia delle mitigazioni ambientali proposte in normativa, alle opere di urbanizzazione necessarie ad infrastrutturare l'impianto sportivo con particolare riferimento alle reti di acqua potabile, si risponde: la capacità edificatoria concessa pari a 0,01 metro quadro su metro quadro, sensibilmente inferiore a quella agricola, di molto inferiore a quella agricola, e viene normata in modo tale che successivamente al possibile

abbandono della destinazione sportiva venga favorito il recupero della destinazione agricola in quanto le strutture realizzabili sono costituite da edifici prefabbricati e bagni chimici come proposto nelle osservazioni della Provincia. La Provincia in alcune osservazioni chiaramente è entrata nell'argomento e la maggior parte delle osservazioni inerenti l'ambiente sono già prescrizioni che ci ha fatto la Provincia. L'efficacia delle mitigazioni ambientali proposte in normativa saranno garantite dalle attività di monitoraggio che riguarderanno appunto l'efficacia degli interventi con funzioni mitigative compensative e del monitoraggio acustico. Le infrastrutturazioni intese quali urbanizzazioni necessarie a servire l'impianto sportivo, risultano limitate alle strutture viarie peraltro esistenti, quindi non si riscontrano aggravii a carico dell'amministrazione comunale nè tanto meno comporteranno implementazioni di reti acquedottistiche.

Passiamo al gruppo c) di richieste: il rapporto ambientale circa la descrizione dell'attività in atto sul circuito e alle attività che saranno ammesse in futuro: la vigilanza prevista e le caratteristiche che dovranno soddisfare le strutture di servizio; l'impiego di acqua per l'abbattimento delle polveri e le modalità di smaltimento delle acque luride, il consumo di energia e il relativo conseguente rilascio di CO<sub>2</sub>, la qualificazione della balera che attraversa il circuito e che non risulta essere un ramo secondario del canale irriguo Arpini.

Nel ribadire che nel circuito impropriamente qualificato come abusivo, con la presente variante si consente di implementare le strutture a servizio del circuito stesso, in modo che con le adeguate mitigazioni si possano esercitare le attività agonistiche da sottoporre a vigilanza di legge. Le strutture ora consentite, anche in accoglimento delle osservazioni della Provincia, saranno del tipo prefabbricato per agevolarne la rimozione a fine utilizzo limitando la compromissione del suolo. Per quanto riguarda l'utilizzo dell'acqua per le varie funzioni connesse all'impianto in assenza di rete dell'acquedotto, è previsto l'utilizzo di fonti di approvvigionamento locale, balere o pozzi; per quanto concerne lo smaltimento delle acque luride verrà suddiviso in due fasi distinte, per gli scarichi civili anche in accoglimento alle osservazioni della Provincia, come dicevo già prima la Provincia è entrata nel merito e ha fatto osservazioni che sono state tutte accolte, verranno utilizzati i servizi igienici chimici con

conferimento autonomo dello scarico, mentre per le acque derivanti dal lavaggio moto sarà associata una vasca di decantazione con disoleatore per la separazione degli olii dalle acque pulite, in applicazione delle vigenti normative in materia. Pur non entrando nel merito della quantità delle acque evidenziate nelle osservazioni, si sottolinea che la quantità di acqua estratta dal sottosuolo, innaffiando le aree sovrastanti, la stessa dedotta dall'evaporazione ritorna tranquillamente nel sottosuolo.

Al punto d) ci sono alcune cose che siamo riusciti ad evidenziare dall'osservazione, l'incompatibilità con il PTC2, in particolare con l'art.27 comma 3 delle norme di attuazione e sui danni derivabili dalle reversibilità delle trasformazioni che vengono proposte su aree libere, richiamando inoltre che il PPR e il PTC2, Piano Regionale e quello Provinciale, offrono indicazioni che specificano le vocazioni che hanno i territori in cui si trova l'area in osservazione, non escluse le indicazioni del documento programmatico del nuovo Piano Regolatore di Orbassano.

Ora io vi leggerei, prima di passare all'altro, la delibera della Provincia. Con voto unanime espresso in forma palese la Giunta Provinciale delibera, con la delibera 14 n.1557 del 15.1.2013, di dichiarare ai sensi del 7° comma dell'art.17 della L.R. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio del 97, il progetto preliminare della variante parziale n.23 al P.R.G.C. del Comune di Orbassano, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.75 del 30.11.2012, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale in coordinamento della Provincia PTC2 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.121 del 21.7.2011, ai sensi dell'art.7 della Legge Regionale eccetera, e con i progetti sovra comunali precisando che la suddetta variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle norme di attuazione del PTC2 immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e nei privati. Art. 8 misure di salvaguardia e loro applicazione, art.26 settore agro-forestale comma 5, art.39 corridoi riservati alle infrastrutture, comma 1 e comma 3 art.4 area speciale di corso Marche, art.50 difesa del suolo comma 2. Questo anche a chiarimento sulla sua compatibilità sul PTC2.

Questa non è accolta perché la parte principale focalizza lo stralcio e la conferenza dei servizi. Lo stralcio è evidente non c'è, e la conferenza dei servizi non c'è perché non è prevista nelle varianti parziali. Molte delle altre cose scritte, quelle che ho letto, sono tutte riprese nelle osservazioni della Provincia che sono tutte accolte, quindi gran parte delle cose sono richieste alla Provincia e sono state accolte nella parte riguardante la Provincia.

Passiamo alla 7, è fatta dall'associazione Orbassano Racing, sono quelli che utilizzano il campo. L'osservazione chiede, in relazione all'obbligo di creazione della cornice arborea, arbustiva di mitigazione, chiede di poterla realizzare esclusivamente internamente all'area in disponibilità. Loro chiedono di non farla fuori ma di farla dentro. A noi questo non cambia la vita, l'importante è che venga fatta nelle dimensioni e nelle caratteristiche che sono richieste nella relazione ambientale. La richiesta viene accolta mantenendo invariate tutte le prescrizioni relative alle mitigazioni e compensazioni ambientali previste in normativa.

Siamo alla 8, Bricoman Italia. La Bricoman fa questa richiesta, vi ricordate che nella variante 23 ci avevano richiesto di fare una tettoia di 150 metri che avevamo inserita nella variante perché non ci pareva che fosse un problema, serviva per il carico e lo scarico per la copertura dei vari mezzi che vanno e vengono per poter scaricare senza prendere pioggia. Ci fatto una richiesta diversa, stante la volontà di potenziare il punto vendita la società intenderebbe ampliare la superficie SLP di 1.200 metri quadri circa, a tal fine chiede di modificare l'indice di copertura fondiaria aumentandolo a 0,70 metri quadri su metro quadro. L'osservazione è respinta, non si ritiene di accogliere la richiesta poiché non si ritiene evidenziato l'assolvimento degli standard urbanistici. Cioè non è possibile aumentare l'indice di copertura fondiaria, l'operazione dovrebbe essere fatta su tutto il territorio e non ad personam anche se ci sono le motivazioni per qualsiasi cosa evidentemente no. Quindi non c'è nessuna preclusione a permettere degli ampliamenti però devono essere soddisfatti gli standard urbanistici, loro lì hanno un problema che metà del terreno su cui insistono, un po' meno di metà è sotto il Comune di Rivalta. Per questa cosa secondo me si potrebbe eventualmente fare con un accordo con fra due Comuni in modo che gli standard siano reperibili sul terreno immediatamente

di fianco che è di Rivalta, in modo da mantenere invariato l'indice di copertura della zona che è fondamentale nei rapporti del Piano Regolatore. Quindi in questo momento è respinta, se si potrà fare un accordo con Rivalta io per carità non mi tiro indietro se c'è un'attività produttiva che si vuole allargare e ne ha le motivazioni vedremo come fare; in questo momento è respinta.

La 10, via Castellazzo, dietro la profumeria dove si va in quella stradina in direzione di via Trieste; la stradina continua dall'altra parte e ci sono dei bassi fabbricati. Si chiede per l'edificio pertinenziale dell'area 8 4 10 che venga ammessa la tipologia di intervento ristrutturazione edilizia di tipo B. Avevamo già consentito quello di fianco, e si accoglie. Si modifica la cartografia della tavola P4 consentendo per il fabbricato sito nel cortile interno, la tipologia di intervento, ristrutturazione edilizia di tipo B con ampliamento una tantum, quindi si può permettere di recuperare questi edifici all'interno.

La 11, è un doppione, è stata presentata due volte, quindi non c'è, ma noi la citiamo perché anche se è un doppione è stata presentata.

Siamo alla 13. Conterno Tiziana, geom. Pavanati Gabriele. Siamo in via Castellazzo. Si chiede la deroga per gli standard urbanistici privati previsto dall'art.9 comma 6.3, parcheggio privato per attività terziarie, oppure l'assolvimento in forma pertinenziale su area o immobili posti nelle vicinanze e dal comma 6.4.2. verde privato per il terziario e il produttivo relativamente all'area di proprietà F21 ... 175 di via Castellazzo, eccetera. Se vi ricordate ne avevamo parlato, era quel passo carraio che non era più passo carraio ma era già box e quindi ci era stato chiesto di poter essere utilizzato ad altri scopi. Qui ci chiedono per il verde privato e il terziario produttivo, di portarlo in assolvimento in forma pertinenziale su aree limitrofe. L'osservazione è accolta per quanto concerne l'assolvimento delle aree a parcheggio di cui alla Legge 122/89 si consente la dotazione di posti auto pertinentziali collocati nelle vicinanze e nelle misure di Legge - cioè il posto auto pertinenziale si può collocare nelle vicinanze. Per il verde privato in considerazione delle condizioni morfologiche dell'immobile in argomento e dell'esiguità dello standard prevedibile si parla di 3-4 metri quadri si ritiene di derogare al pari delle norme per il centro storico. Anche nel centro storico su quantità minimali di questo



genere si deroga se si parla di 3-4 metri quadri, quindi l'osservazione è accolta.  
Mi fermerei qui., Grazie

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi ne ha facoltà.

Consigliere Guglielmi

Grazie. Dopo l'approvazione a fine novembre della parziale, arriviamo all'approvazione definitiva della variante, con la presentazione delle risposte alle osservazioni. Delle 14 osservazioni presentate, quasi la totalità sono state accolte: si tratta di esigenze dei cittadini, correzioni di errori materiali e reliquati stradali. L'osservazione forse più corposa è la n.5 come è già stata discussa e descritta dal Sindaco, presentata dal Comitato No pista, relativa al crossodromo di Tetti Valfrè. I proponenti richiedono, cito testualmente, "lo stralcio della parte della variante 23 riguardante la sanatoria del crossodromo di Tetti Valfrè e l'eventuale convocazione della conferenza di servizi come indicazione della LUR". Innanzi tutto bisognerebbe fare un ragionamento sul termine utilizzato a mio avviso impropriamente nell'osservazione: qui non c'è nulla da sanare perché non c'è nessun atto illegittimo da sanare per non utilizzare termini forse più forti il termine è assolutamente improprio, perché possiamo affermare con assoluta certezza che non vi sia nulla da sanare e riteniamo che questa terminologia sia poco rispettosa verso l'operato di questa amministrazione sempre attenta al pieno rispetto della legalità e delle regole. I proponenti richiedono la convocazione della conferenza dei servizi appoggiandosi alla LUR; anche in questo caso siamo davanti a un'inesattezza, perché la Legge 56, la Legge Regionale, non prevede conferenze di servizi in casi di varianti parziali; non so quindi su quali basi possano sostenere questo iter procedurale per lo meno fantasioso. Fatta questa premessa andrei adesso ad analizzare nel dettaglio i punti dell'osservazione.

Una prima parte si concentra sulla tipologia delle attività svolte sull'area sulla compatibilità acustica e sulla rilevazione dei rilievi fonometrici. Per l'ennesima volta noi teniamo a ribadire l'ammissione degli esclusivi utilizzi di tipo amatoriale nell'area su cui insiste il crossodromo, che si trova sì in area

agricola, ma il piano vigente consente la realizzazione di attività sportive nelle aree agricole. Relativamente alla zonizzazione acustica l'area sarà di quarta classe e gli utilizzatori del crossodromo dovranno attenersi ai limiti imposti da questa classe alla luce delle rilevazioni effettuate simulando appunto una gara, come anticipato prima dal Sindaco. Per quanto riguarda il monitoraggio acustico verrà effettuato secondo le modalità del D.P.C.M. del 1997 il 14 novembre, su richiesta dell'amministrazione. Verrà effettuata in concomitanza di specifici eventi e verranno scelte due postazioni una in prossimità del circuito e una a distanza di 300 metri. La seconda parte dell'osservazione invece si concentra più sull'aspetto prettamente urbanistico, sulla capacità edificatoria, sull'urbanizzazione sulla reversibilità dell'area e sull'efficacia delle mitigazioni.

La capacità edificatoria concessa, permettetemi, è ridicola: pari allo 0,01 metri quadri su metri quadri, è un dato di gran lunga inferiore alle aree agricole. Le costruzioni che avranno luogo saranno totalmente reversibili perché saranno costruite con materiali prefabbricati, con soluzioni prefabbricate, quindi un domani saranno facilmente smontabili. I bagni saranno chimici, quindi anche in questo caso la reversibilità è totale anche perché la Provincia propone, come ha anticipato prima il Sindaco, si disponga di bagni chimici.

Infine non si comprende cosa si intenda per urbanizzazioni necessarie ad infrastrutturare impianto, dato che le urbanizzazioni necessarie sono già esistenti, e non ci sarà neanche bisogno di implementare le reti acquedottistiche perché per l'utilizzo dell'acqua è previsto l'uso di balere e di pozzi. Oltre al bagno chimico ci sarà una vasca di decantazione con un disoleatore per quanto riguarda il lavaggio delle moto e in questa maniera l'olio verrà separato dalle acque pulite annullando anche in questo caso l'inquinamento.

Nell'ultimo parte dell'osservazione, infine viene accusata l'amministrazione di non attenersi al PTC2 della Provincia; invito i proponenti a cercare la delibera di Giunta Provinciale 14 del 15 gennaio 2013 in cui si dichiara la compatibilità della variante con il PTC2; è quanto meno azzardato che questa amministrazione dire che non si attenga alle direttive del PTC2, per noi il PTC2 è come se fosse il Vangelo: lo riteniamo uno strumento fondamentale non solo

per questa variante, ma come vedremo dopo ha giocato un ruolo chiave nella redazione del nuovo Piano Regolatore che questa sera andremo ad approvare.

Per il resto, a parte questa osservazione che meritava forse un approfondimento particolare, le altre osservazioni sono di rilievo minore e sono state tutte accolte, fatta eccezione di quella presentata dalla Bricoman che andrà rivista magari insieme al Comune di Rivalta per trovare una soluzione concordata da entrambe le parti. Lascio al mio capogruppo la dichiarazione di voto e ringrazio.

Presidente

Ringrazio il consigliere Guglielmi. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Chiedo scusa, mi sono dimenticato, mi sono fermato alle osservazioni numerate e mi sono dimenticato di citare quelle della Provincia, il contributo della Provincia alla variante 23. La Provincia fa una serie di osservazioni, chiaramente tutte accolte, ve le leggo: si consiglia per le aree A, B, aree agricole, di specificare all'interno della scheda 5 dell'area 14.4.12 la profondità della cornice arborea e arbustiva, l'uso di prefabbricato per il soddisfacimento delle cubature e dei servizi igienici chimici finalizzati a garantire a fine attività il ripristino dello stato dei luoghi disporre il puntuale riscontro in norme di attuazione ai criteri indicati e il ricorso alla procedura di VIA, di controllare i dati riportati nella tabella riepilogativa della relazione illustrativa in quanto ci sono alcune imprecisioni numeriche che devono essere corrette – e qui fanno una piccola osservazione - prima dell'approvazione del progetto definitivo. In riferimento alla scheda 15 area 4.22 si chiede di aggiornare la specifica scheda d'area riportando l'incremento della superficie residenziale; l'osservazione è accolta come dicevo prima la Provincia nella sua osservazione citava queste cose, vengono accolte tutte le osservazioni, specificando la profondità della cornice arborea in metri 8 e correggendo puntualmente le relative schede e tabelle, tenendo nella dovuta considerazione i suggerimenti forniti a titolo di apporto collaborativo.

Vi è poi la parte dei pareri in merito alla verifica di assoggettabilità, la VAS, che sono dell'Arpa, della Provincia stessa e l'ASL che però non è pervenuta, l'ASL a volte non risponde nei tempi, quindi non c'è osservazione. Quella dell'ARPA è una osservazione parzialmente accolta, è accolta per tutte le parti di osservazione ambientale, quindi non è accolta dove l'ARPA ci dice di porre l'impianto in classe quinta o sesta acustica, noi lo manteniamo in classe quarta, perché è una classe anche più garantista ma è una classe acustica decisamente inferiore e lo riteniamo di maggiore garanzia.

C'è ancora un'osservazione della Provincia di Torino, sempre sulla parte dell'assoggettabilità alla VAS, si segnala la necessità di un puntuale riscontro alle norme di attuazione dei criteri progettuali indicati nel rapporto ambientale per i singoli interventi. In particolare si chiede per l'intervento nell'area sportiva per l'esercizio del motociclismo con quod di dettagliare le norme di attuazione e la trasformazione attesa nei confronti del suolo, le cautele per la salvaguardia e gli interventi di mitigazione e compensazione. Prevedere nelle norme di attuazione un progetto di risistemazione morfologica dell'area, verificare la conclusione e l'autorizzazione ex Legge 69/78 e susseguenti modifiche con lo svincolo della polizza fideiussoria e studiare gli interventi di recupero naturalistico in accordo con l'Ente Parco. E qui parla di un'altra parte, della cava di proprietà del Comune di Orbassano da recuperare come opera di compensazione. Qui citano, dato che nella relazione ambientale Matassi ha preso in esame tutto il territorio e citava anche la cava che noi andiamo a recuperare, quella di Tavella sulla strada per andare al parco Ilenia Giusti, sulla destra, e quindi loro la inseriscono nel conteggio de quelle che sono sul territorio tutte le opere di compensazione ambientale che vengono realizzate. Prevedere nelle norme di attuazione idonee misure di tutela delle acque in merito al recapito degli scarichi, garantire la compatibilità acustica delle scelte urbanistiche mediante predisposizione di valutazione previsionale di impatto acustico, e la predisposizione di eventuali misure mitigative. Prevedere nelle norme di attuazione lo smaltimento delle acque reflue e la raccolta separata delle acqua meteoriche il loro riuso e la gestione di sversamenti di oli e carburanti, fornire ulteriori approfondimenti del progetto dell'area spazio sportivo per l'esercizio motociclistico con quod sui temi ambientali: rumore,

traffico, polveri, reti infrastrutturali, acque superficiali, paesaggio, consumo suolo. Procedere all'avvio della procedura di VIA di competenza della Provincia prevista per le piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette e altri veicoli a motore. Chiaramente ci sarà da fare la pratica di VIA. L'osservazione è accolta, vengono accolte tutte le osservazioni disponendo l'integrazione delle norme con il riferimento al rapporto ambientale con l'ulteriore specificazione - e qui facciamo un inciso sulla cava che non c'entra niente in questo caso - il termine per il completamento del recupero degli scavi sono stati definiti con specifica convenzione - torniamo all'argomento - l'organizzazione dello smaltimento delle acque viene previsto con modalità separate tra scarichi civili da trattare con wc chimici prefabbricati, e scarichi meteorici e di lavaggio dei mezzi da trattare con vasche di raccolta e disoleatori, e successivo conferimento nel sottosuolo.

La compatibilità acustica della destinazione urbanistica è stata considerata con la predisposizione dell'apposito elaborato verifica di compatibilità della variante 23 con il piano di classificazione acustica. Per richieste di approfondimenti sui temi ambientali si è disposto oltre al richiamo del rapporto ambientale alla procedura di VIA - quindi si accolgono completamente anche le osservazioni dell'Arpa e della Provincia. Grazie.

Presidente

Possiamo continuare con gli interventi su questa delibera. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa. Chiedo solo se parla come capogruppo per conteggiare il tempo... Prego

Consigliera Mensa

Sì signor Sindaco, parlo oltre che a nome del mio gruppo, visto che ha fatto alcune considerazioni in merito al mio gruppo, questa sera mi prego di parlare anche a nome del gruppo del Partito Democratico, abbiamo fatto molta strada nel frattempo, signor Sindaco. Non sarei mai voluta arrivare all'ultimo consiglio comunale a parlare nuovamente di variante, l'ennesima variante: è arrivato il definitivo della variante 23. Cari cittadini, perché altrimenti vengo tacciata di fare campagna elettorale, cari consiglieri comunali, questo è l'ennesimo sfregio

al nostro territorio, al mio territorio, ed è una cosa devastante perché cambia completamente quella che è l'immagine che noi ne abbiamo, soprattutto nella frazione di Tetti Valfrè. Sono molto dispiaciuta, devo dire la verità, anche perché come consigliere comunale, ma non solo io anche altri colleghi si sono profondamente impegnati in questa doverosa battaglia. Lo abbiamo fatto con cognizione di causa, lo abbiamo fatto perché crediamo profondamente che il nostro territorio debba essere conservato, oggi lo spirito è quello della conservazione, non è quello della costruzione, è un problema che ci pongono i cittadini e di cui giustamente dobbiamo tenere conto. Devo anche dirvi che lo abbiamo fatto con notevole sforzo poiché noi non siamo dei tecnici, noi siamo dei semplici consiglieri comunali, molti di noi fanno svariati misteri, per cui dovete comprendere quali sono state anche le nostre difficoltà a capire determinate scelte portate avanti a livello tecnico e anche confortate, perché quando il tecnico dice "va bene", e legge, non è proprio così. Non è proprio così devo dire la verità, forse è da tre anni a questa parte dopo la devastazione del Comune di Rivalta, purtroppo, è successo anche ad Orbassano, quello che non avrei mai voluto vedere. Altro che piccole modifiche con le varianti, cari cittadini e cari colleghi, "piccole modifiche"; l'ho detto molte volte, non mi sono piaciute mai le varianti parziali e le varianti strutturali perché vanno a toccare purtroppo gli interessi di pochi, invece devono essere guardati e condivisi gli interessi di tutti. Ma guarda caso arriva proprio alla fine di questa legislatura la ciliegina sulla torta, questa variante 23, anche perché altrimenti non avreste naturalmente potuto portare a compimento il vostro Piano Regolatore, ebbene il Sindaco su Facebook dice: "io sto"; io non ci sto, mi lasci finire signor Sindaco, vedo che tutte le volte che intervengo lei non so per quale motivo ha un colorito violaceo, mi lasci finire per cortesia, abbia la compiacenza di farmi finire, probabilmente è l'ultima volta, sia così gentile e cortese, lo voglio fare con tutta la veemenza che ho, perché questa cosa è veramente - e lo voglio dire per l'ennesima volta - uno scempio, una porcheria, l'ho già detto molte volte e lo ripeto, denunciati, fate pure, non c'è nessun problema, lei rida pure signor Sindaco, purtroppo costringe i cittadini orbassanesi ad azioni che come consigliere comunale appartenente a questa amministrazione non avrei mai voluto che i cittadini arrivassero, e mio malgrado purtroppo anche una parte

della mia famiglia ha dovuto procedere in tali termini, ovvero purtroppo ricorrere al TAR, ed è una cosa aberrante, è una cosa devastante, perché quando i cittadini chiedono giustamente l'amministrazione deve rispondere, guardando in faccia ai cittadini, e confrontandosi con i cittadini, cosa che purtroppo questa amministrazione non ha fatto. Non solo, signor Sindaco, lei prima ha riso quando io le ho detto sarebbe stato opportuno far vedere qualche cosa ai cittadini questa sera, non c'è mai stato il coinvolgimento dei cittadini. I cittadini non sono mai stati chiamati a vedere nulla, è stato uno spot, l'ultimo che avete fatto, siamo vicini alla campagna elettorale, avete fatto l'ultimo convegno, tutte le grandi opere che avete intenzione di fare; noi invece avremmo voluto vedere anche altro, e di altro vi posso assicurare che ce n'è molto, ma andremo comunque ad ampliare il discorso con il nuovo Piano Regolatore che andate ad approvare. Non devo far altro che giustamente manifestare il mio dissenso a questa ennesima variante dicendo un'ultima cosa, perché naturalmente siamo sempre molto attenti a quello che succede al circuito di Tetti Valfrè e chiedo a questo punto all'amministrazione se si è accorta che il lunedì di Pasquetta ci sarà l'ennesima corsa, perché quello è al circuito di Tetti Valfrè, e con quale autorizzazione; facendo una premessa, dicendo che bisogna rispettare le regole e visto che è vigente un regolamento del percorso, questo regolamento dice che bisogna anche rispettare gli orari, e gli orari di utilizzo del percorso sono dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19. Lunedì è un lunedì di Pasquetta: rispettiamo le regole perché altrimenti ovviamente saremo costretti per l'ennesima volta, nostro malgrado, a chiamare nuovamente le Forze dell'Ordine ad intervenire.

Io vi ringrazio ma amplierò nuovamente il ragionamento anche sul Piano Regolatore perché c'è ancora molto da sviscerare. Comunque il nostro voto ovviamente è contrario. Aprendo una parentesi che mi riguarda a livello personale il nostro voto è contrario. Io però purtroppo non potrò partecipare alla votazione di questa variante per il semplice motivo che mio padre è proprietario di un immobile che si trova vicino al cimitero ed è stata cambiata la fascia di rispetto cimiteriale, per cui mio malgrado sono coinvolta in questo cambiamento e di conseguenza, per questo motivo, con molta trasparenza vi

dico che non posso partecipare a questa votazione con mio grande rammarico. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà.

Consigliere Gallino

Grazie presidente. Io ho sentito un sacco di paroloni, devastante, eccetera, ma alla fine non si costruisce assolutamente nulla, si tratta semplicemente di un circuito sportivo che si adatta perfettamente al parco, oltre tutto è una zona in cui verrà anche aperto il centro ippico nazionale, quindi anche quello integrato perfettamente nel parco di Stupinigi. Costruzioni non se ne fanno. ... I cittadini nella scorsa amministrazione quando abbiamo abbattuto un parco nel centro di Orbassano e i cittadini non sono mica stati interpellati. Il suo nuovo partito, consigliera Mensa, non ha interpellato nessun cittadino quando si è trattato di abbattere alberi secolari nel centro di Orbassano per fare la Coop. Forse lei preferiva fare una Coop anche lì, fortunatamente facciamo semplicemente un circuito sportivo, nulla di più. Tra l'altro vorrei ricordare che proprio il consigliere Manzone era andato a visionare tutti questi alberi centenari da non abbattere, e poi invece sono stati abbattuti, questo me lo hanno riferito questa sera, una novità che io non sapevo neppure. Comunque peraltro questi alberi oramai sono stati abbattuti, la Coop c'è, le costruzioni ci sono ce li teniamo e stiamo senza parco. Fortunatamente da questa amministrazione sono stati fatti altri tre parchi. Il nostro voto comunque sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. C'è ancora qualche intervento per questa delibera? Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà.

Consigliera Vassalotti

L'intervento a nome dell'opposizione è stato fatto, io faccio solo una dichiarazione di voto del mio gruppo, contraria, anche perché questa è una



delibera che conclude un iter sul quale ci eravamo già espressi negli scorsi Consigli Comunali e confermiamo il nostro voto contrario.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie presidente. Anche io mi limito a fare una brevissima dichiarazione di voto perché su questa delibera ci siamo espressi già in fase di adozione del preliminare. Io mi domando in che realtà viva la consigliera Mensa; ha parlato di scempio, qua si tratta come correttamente ha evidenziato il consigliere Gallino, qua si tratta di trasformare un'area da area agricola, in conformità tra l'altro allo strumento urbanistico locale, in area per attività sportiva. Probabilmente il concetto di tutela dell'ambiente della consigliera Mensa è un po' distorto perché sembra quasi che la consigliera Mensa preferisca, invece di vedere i quod che ordinatamente utilizzano per la loro attività un circuito dotato di tutte le compensazioni ambientali possibili, che vadano scorrazzando liberi per boschi, prati e montagne deturpando ancora di più il paesaggio e l'ambiente. Questa mi sembra che sia una valutazione che va tenuta in debito conto, è giusto ed è corretto dare agli amanti di questo tipo di disciplina sportiva, perché di disciplina sportiva si tratta, i giusti spazi per esercitarla. Se non vanno a esercitarla in un circuito che ha tutte le garanzie di sicurezza e di tutela anche dell'ambiente circostante, i danni che possono derivare dall'esercizio di questa pratica sportiva indiscriminata, possono essere diversi. Tanto più, e l'ho detto e l'ho ripetuto decine di volte in questo consiglio, tutti gli accertamenti tecnici che sono stati effettuati garantiscono la piena compatibilità dell'impianto rispetto all'ambiente circostante. Non vi sono motivi per ostacolare la realizzazione di quest'opera, per cui in conformità a quanto ha già dichiarato il consigliere Gallino capogruppo della Lega, anche il PDL e il Movimento Obiettivo Orbassano, daranno voto favorevole all'adozione di questa delibera. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Qualcuno deve fare ancora degli interventi? Cedo la parola al Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Intervengo su alcune cose che sono state dette. Si continua a dire che non c'è trasparenza, che non si dice ai cittadini; si fa invece la massima informazione su tutti i mezzi di informazione a disponibilità del Comune: si scrive sul sito, si scrive su Orbassano Notizie, tutto quanto viene pubblicato in modo adeguato utilizzando gli strumenti di informazione che si sono sempre usati e che la gente conosce. Poi se uno non è interessato a leggere chiaramente non è informato, questo è chiaro. Però viene data informazione regolarmente su tutto, questa è un'accusa che non ha fondamento e che non sta in piedi da nessuna parte, ripeto, viene data sempre la massima pubblicità e trasparenza a tutto quanto. Chiunque può vedere tutto, chiunque può avere accesso a tutto, chiaramente nei modi corretti e usuali.

Vorrei ricordare alla consigliera Mensa che ci fa sembrare il fatto che debba uscire da questa votazione forzatamente perché facciamo una modifica alla distanza dell'area del rispetto cimiteriale quindi la obblighiamo a uscire da quest'aula; vorrei ricordare che quel famoso ricorso al TAR che ha fatto era proprio per questo, perché venisse riconosciuta l'area di proprietà di suo padre, il capannone sottostante, venisse riconosciuta l'attività esistente che non poteva essere fatto essendo nell'area cimiteriale. Si è ritrovato il modo legale, regolare, di ridurre l'area cimiteriale e soddisfare le sue esigenze. Ma non solo, si è dimenticata anche di dire un'altra cosa una cosa molto importante, che ce n'è ancora un altro pezzo dentro la variante 23 che la riguarda, che è l'ampliamento della superficie a commerciale del negozio di 70 metri quadri, si è dimenticata anche di dire questo, talmente è disinteressata a questa variante. Se ne è proprio dimenticata chissà come mai, al punto 14 A – magari lo leggiamo: “un dehor, area di categoria C viene modificata aggiungendo il punto 11.9, area 7.9.8 per le attività poste al piano terreno è consentito l'aumento della superficie di somministrazione. L'ampliamento potrà essere realizzato

sulla superficie fondiaria anche a confine con la stessa, nel rispetto delle prescrizioni, con la superficie massima di 70 metri quadri”. Quindi si consente di ampliare l’attività commerciale di 70 metri quadri.

Quindi l’uscita forzata, che noi la obblighiamo ad andare fuori dalla votazione, si motiva in questo modo. Da una parte si va ad assolvere alle sue richieste fatte con ricorso al TAR dove viene riconosciuta l’attività esistente, e dall’altra parte le si concede l’ampliamento dell’attività commerciale di 70 metri quadri. E poi può sbraitare fin che vuole, questi sono i fatti. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco ... continuiamo con il consiglio, senza urlare ... Certo non è un bell’esempio per i cittadini in questo momento...

Se non ci sono più interventi per questa delibera possiamo metterla in votazione.

Mettiamo in votazione la delibera. Le controdeduzioni alle osservazioni della variante parziale 23, progetto definito, predisposto dall’Ufficio urbanistica è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale. Cedo la parola al dott. Mirabile per la votazione – Adesso votiamo le controdeduzioni e le osservazioni. Le votazioni sono due.

Prego Segretario.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi assente, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa assente, Mussetto, Raso assente, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti. Grazie.

Presidente

Presenti 18, astenuti 1, votanti 17, voti favorevoli 12, voti contrari 5.

Si pone in votazione per approvare il parere motivato dell’organico tecnico comunale formulato in data 14.3.2013 ai sensi dell’art.17 lettera a) del D.L. 152/2006; di approvare in via definitiva in conformità dell’art.17, 7° comma della L.R. n.56/1977 il progetto di variante parziale n.23 del Piano Regolatore

Generale Comunale vigente e predisposto dall'Ufficio urbanistica, costituito dagli elaborati sotto specificati che si allegano alla presente deliberazione.

Cedo la parola al dott. Mirabile per la votazione.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi assente, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa assente, Mussetto, Raso assente, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Presidente

Presenti 18, astenuti 1, votanti 17, voti favorevoli 12, voti contrari 5.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli ...

Contrari ... i consiglieri Mango, Manzone, Vassalotti, Ferrara, Salerno.

Astenuti ... il consigliere Labella.

La delibera è stata approvata.